

Solita ridda di voci ma per concludere si attendono le ultime ore

Prati, Savoldi, Chinaglia: il mercato è nelle loro mani

Contano solo gli attaccanti, che nessuno però si decide a cedere - Torna nel giro anche Zigoni - Quattrocento milioni per Vitali! - Oggi colloquio Anzalone-Buticchi



RIVA: se ne parla sempre meno. Segno che davvero la Juve lo ha già acquistato o che il Cagliari intende tenerlo?

Dalla nostra redazione MILANO, 4

Il calciomercato continua ad instarsi. Le solite trame, legate nella sostanza ai nomi risaputi. Si parla soprattutto di Pierino Prati, che sembra ora l'attaccante numero uno del campionato. Lo chiedono un po' tutti, forse perché sembra anche l'unica punta destinata sicuramente a far fatto, malgrado «veti» di Nereo Rocco. Per ultima si sarebbe fatta avanti anche la Juventus. Una proposta sarebbe venuta addirittura dall'Inter, che avrebbe progettato un «giro» laborioso: siccome il Milan cerca uno stopper e punta gli occhi in particolare su Vavassori, l'Inter preleverrebbe quest'uomo dal Napoli in cambio di Bellugi o lo prenderebbe quindi al Milan per Prati con l'aggiunta di un discreto gruzzolo di milioni.

Ma pare solo una ipotesi fantascientifica, destinata dunque a cadere, anche se a tenerla in piedi rimane il gran desiderio dell'Inter di concludere alla svelta un grosso affare. Di Fedele e di Scala non si accorderà. C'era una punta: il Bologna prende tempo, non chiarisce le sue intenzioni, Savoldi insomma si allontana. Sullo stesso giro si misura la Lazio, che gioca al rialzo delle quotazioni di Chinaglia che avevano toccato il fondo, o quasi, in occasione dell'ultima sfortunata esibizione in maglia azzurra di «Long John». E ancora oggi ci sono da superare le resistenze di Maestrelli. Il tecnico chiede al presidente di tenere fede alla parola data di non cedere alcun titolare e Lenzi ha paura dei tifosi. Non è detto però che alla fine la spunti Maestrelli, a sollecitare il presidente biancoazzurro a valutare seriamente le proposte dell'Inter per avere «Long John» c'è anche Sbardella. L'Inter offre Doldi, Magliastrelli, e Massa o Bertini, mentre



PRATI: continua ad essere al centro delle «voci»

Lenzi e Sbardella vorrebbero anche dei quattrini e non pochi. E se alla fine il centravanti resterà al Lazio, come sembra restare, è perché non ci sono acquirenti disposti a tirar fuori milioni contanti. Insomma «Long John» fra i ricchi presidenti della «A» quest'anno ha meno estimatori dell'anno scorso ed è comprensibile se si considerano certi «difetti» di presunzione e insieme di ingenuità rivelati nel più recente passato. Sempre per quanto riguarda la Lazio procedono le trattative per l'ingaggio del centrocampista inselvatito del Brescia. Alla compagine lombarda dovrebbero andare Mazzola, Petrelli e milioni.

Per Prati è sempre in corsa anche la Roma, ma la società giallorossa, si sa, non naviga nell'oro, mentre il Milan per privarsi del giocatore cerca proprio molti quattrini. Comunque poiché Anzalone avrebbe una opzione che scade domani o poiché è previsto per oggi un incontro Anzalone-Buticchi bisogna concludere che l'affare è ancora possibile, tanto più che il presidente giallorosso anche ieri è tornato a parlare di «grosso nome» e che — sembra — fra le tante aspiranti ad assicurarsi il giocatore rossonero la Roma è quella più disposta a trattare sulla base della complicità che è poi quella più gradita a Buticchi. Ma tant'è siamo per ora alle «voci», alle ipotesi. Perciò non resta che attendere. Nel gran walzer delle punte ci sarebbe un ultimo arrivato, Gianfranco Zigoni, centravanti del Verona, che farebbe comodo, pare, al Bologna. Per questo se ne starebbe interessando l'Inter, malgrado una smentita del suo segretario Franco Manni, per un eventuale scambio con Savoldi.

Alla porta dell'Inter avrebbe bussato anche la Juventus: Boniperti avrebbe addirittura fatto il nome di Mariolino Corso. Ma tutto lascia pensare che si sia trattato di una intesa di addebito ai lavori in vena di scherzi.

Certo che la possibilità che il mancino finisca al Genoa stanno via via scemando. La cessione rimane possibile, ma c'è qualcuno nel clan nerazzurro che protesta, c'è soprattutto il «Mago» che pare intenzionato a non mollare nessuno, neppure i babies della «Primavera». Politica della prudenza ad ogni costo: piuttosto che mollare per errore il più bravo della compagnia, meglio tenerli tutti.

Sono state intanto risolte numerose complicità. Fra le più importanti Andruzza e Manera al Genoa, Vieri e Battistoni al Bologna, Ingrassia e Lupi alla Roma, Cacciatori all'Inter, Cini e Cencetti alla Fiorentina. Esposito al Napoli.

La conclusione dunque per chi volesse cercare notizie clamorose è assai mortificante. Si conclude qualcosa tra i «minori», si sparano le proposte più incredibili (come i 400 milioni chiesti da Vicenza per Vitali), si discute sui soliti nomi. Ma è ovvio in fondo che sia così: il «mercato» è scarso, gli uomini in vista sono pochi.

Marco Pucci

Da oggi sciatori a caccia del record

I giapponesi contro Casse nel «chilometro lanciato»

Gli specialisti sulle nevi eterne del Plateau Rosa - Preparazione scientifica dei nipponici - Ma anche il primatista Casse e gli altri italiani stavolta si sono preparati a dovere

Nostro servizio CERVINIA, 4

Attacco al record! Quarantatré uomini-jet di otto paesi (Austria, Francia, Finlandia, Canada, Germania, Giappone, Svizzera e Italia) si ritroveranno da domani sulla rampa di lancio delle nevi eterne del Plateau Rosa di Cervinia-Zermatt, per attaccare il favoloso record mondiale di velocità pura sugli sci che da due anni appartiene all'italiano Alessandro Casse, con l'incredibile media di km/h. 184,143.

Per l'italiano l'attacco più pericoloso — nel corso della nona edizione del «KL» organizzata dal comitato di Cervinia — verrà dalla poderosa équipe degli specialisti giapponesi Yamataka, Hoshino, Nishi e Miura che in questa specialità hanno sempre svolto il ruolo di protagonisti. In effetti il «KL» di velocità pura è una specialità italiana, nata con i Gasperi, i Colo, gli Zanni, i De Marco.

Margaret Court eliminata a Wimbledon

WIMBLEDON, 4. L'australiana Margaret Court, testa di serie femminile numero uno del torneo di tennis di Wimbledon, è stata eliminata dal'americana Christy Evert in tre set per 1-6, 6-1, 1-4. L'americana Billie Jean King si è qualificata per la finale battendo l'austriaca Glatzinger per 6-3, 6-2.

crificio di Alessandro Casse che capi subito che per riprendere il record al kamikaze giapponese, doveva prepararsi intensamente. L'anno dopo Casse riportò in Italia il prestigioso primato portandolo, come si è detto, alla fantastica media di 184,143 km/h.

L'edizione 1972 del «KL», finì senza record. Le condizioni della pista non permisero mai un vero attacco al record. Quest'anno molte cose sono cambiate. I giapponesi, per i quali il record significa imporre i loro sci sui mercati di tutto il mondo, sono arrivati a Cervinia più agguerriti che mai. Ma gli europei non hanno dormito. Per la prima volta sono sorte delle formazioni ufficiali: così la Rossignol capitanata dall'attuale primatista Casse, così la Kneissl, così la Sohier. Se ne deduce che, sulla pista d'alta velocità di Cervinia-Zermatt, Casse, oltre a cercare un nuovo e più prestigioso primato, collauderà gli sci degli specialisti della discesa libera Colombin, Russi, Varallo.

Da canto suo Luigi Di Marco detentore del primato mondiale dal 1964 al 1970, profondo conoscitore della pista di Cervinia ha detto: «I responsabili della pista Naaro e Minuzzo hanno preparato un tracciato a dir poco laborioso. Sono certo che il record di Casse cadrà. Per opera di chi non sa dirla». Domani il programma avrà inizio con i primi lanci a partezzone limitate. Sono lanci che serviranno a selezionare i migliori uomini-jet dell'anno.

Lucio Zampino

Sportflash

Coppa Davis: Santana fra gli spagnoli

La Federazione spagnola ha convocato Manuel Santana per l'incisione Coppa Davis in programma a Torino dal 20 al 22 luglio. La convocazione di Santana è stata decisa in seguito alla squalifica di Manuel Orantes, Andres Gimeno e Antonio Munoz per aver partecipato al bicottaggio di Wimbledon. La federazione spagnola non ha ancora annunciato ufficialmente la formazione della squadra per Torino, per cui si ignora ancora chi affiancherà Santana. Quest'ultimo vincitore a Wimbledon nel 1966, abbandonò il tennis due anni fa. Adesso è impegnato in una serie di intensi allenamenti.

Domani a Milano la Lega calcio

Il comitato di presidenza della Lega nazionale calcio si riunirà a Milano domani per l'esame dei problemi più urgenti ed immediati relativi alla conduzione del settore. Mercoledì 11 luglio prossimo, invece, è prevista la riunione del consiglio direttivo della Lega nazionale professionisti.

Sercu all'attacco di record mondiali

Patrick Sercu, nei giorni 27, 28 e 29 settembre effettuerà al Velodromo Vigorelli di Milano alcuni tentativi di record mondiali su pista scoperta e cioè il chilometro da fermo ed il chilometro lanciato. Il C. S. Brooklyn ha già preso accordi per ottenere l'agibilità di tale periodo che si ritiene sia il più idoneo per tali tentativi.

Rientrata la «militare» di calcio

La nazionale italiana militare di calcio è rientrata a Roma proveniente da Brazzaville dove ha conquistato il titolo mondiale del torneo CISM. Facevano parte della comitiva tutti i giocatori della «rosa» ad eccezione di Ballabio e Furling che avevano anticipato nei giorni scorsi il loro rientro in patria.

Circa il rendimento dei singoli giocatori il C.T. maresciallo Patriarca ha detto: «Sono stati tutti tecnicamente dimostrando di essere in possesso di notevoli capacità tecniche ed atletiche. Infatti, nonostante il valore degli avversari, in quattro partite abbiamo ceduto un solo punto e per giunta nell'ultima partita quando ormai eravamo sicuri della vittoria finale».

Quanto ai prossimi impegni della nazionale militare, la squadra si riunirà fra dieci giorni per prepararsi in vista della prossima tournée in Canada dove disputerà tre partite nella seconda metà del mese, due a Toronto ed una a Montreal.

Ciclomondiali: 3 azzurri a casa

Ieri a Monaco sono iniziati gli europei di ciclismo per dilettanti di 17 e 18 anni. Sono in palio i titoli della velocità, dell'individuale e dell'insanguamento su 3 km. e della prova su strada di 120 km. che si svolgerà domenica mattina. Per la squadra italiana la prima sconfitta è venuta a lavoro: alla segreteria generale di viale Tiziano, evidentemente impegnata in tutt'altre faccende, è sfuggito il piccolo particolare che tre degli azzurri iscritti alla data di effettuazione dei campionati non hanno ancora compiuto il diciassettesimo anno, come ordina il regolamento e così sono stati rimandati a casa. Sono Nazareno Berto della Padovani, Paolo Marengi della Pezza Bolzoni di Piacenza e Fabrizio Spangler della Jag di Gazioldo. Anche per Guido Costa, formato alla guida dei dilettanti azzurri per la pista, si è trattato di un brutto colpo che ha seriamente menomato la sua squadra anche se il c.t. degli stradali Mario Ricci gli ha volentieri concesso il campione italiano degli stradali Bastianello per le gare di insanguamento, alle quali era iscritto come riserva.

Il franco-armeno « europeo » dei super welters

Kechichian batte Duran per k. o. tecnico al nono round

L'arbitro ha messo fine al combattimento per evitare una più dura punizione all'ex campione

LIGNANO SABBIAADORO, 4

Il francese Jean Kechichian ha riconquistato il titolo europeo dei superwelters battendo questa sera l'italiano Carlo Duran (che deteneva il titolo) per k.o. alla nona ripresa. Il mancino destro di Lignano in cui è in palio il titolo europeo dei pesi superwelters fra il detentore, l'argentino naturalizzato italiano Carlo Duran e l'armeno di Francia, Jean Kechichian, sfidante, sono i soliti delle occasioni internazionali. Inni nazionali (tedesco quello per l'arbitro).

Larena che ospita l'incontro all'aperto è gremita. Sia lo sfidante che il detentore avevano fatto un ottimo fiuto, sorridendo verso il bordo-ring. Si arriva al primo gong. L'italiano è più alto dell'avversario e cerca perciò di sfiorare il lungo del sinistro per tenerlo lontano. L'espedito ha successo nel primo tempo, tuttavia il francese dimostra di essere intenzionato a trattare sulla base del secondo round, infatti, Kechichian riesce felicemente ad accorciare le distanze e quindi a colpire al volto Duran con corti ganci sia di destro che di sinistro. Duran è come sempre lento nelle scaldarsi e, accettando a viso aperto la lunga azione del francese, ha la peggio.

Nella terza ripresa l'argentino di Ferrara deve pagare un prezzo ancor maggiore: è stato fatto accusare al francese un preciso destro al mento, va avanti baldanzosamente e viene punito da due ganci consecutivi al mento che lo costrinse con un ginocchio a terra e a subire il conteggio fino a otto. Nel quarto tempo, avendo ripreso a manovrare il jab, Duran può parzialmente rifarsi, anche se Kechichian ottiene qualcosa ancora grazie ai suoi corti ganci che raggiungono improvvisi la mascella del detentore.

Nel quinto tempo Duran dimostra di aver recuperato dopo l'infortunio della terza ripresa. Il campione europeo ottiene punti colpendo sul tempo lo sfidante che seguita a venire avanti con monotonia. Sul finire della ripresa, l'arbitro richiama ufficialmente il francese poiché colpisce con i gomiti. L'episodio favorevole spinge Duran ad intensificare la sua azione, riuscendo così a chiudere in vantaggio un lungo scambio prima del gong.

Nella sesta ripresa le ostilità diminuiscono d'intensità, come esige la non più verde età dei due pugili, e il caldo opprimente, ma Duran può racimolare ugualmente qualche punto di Kechichian, servendosi con tempismo e precisione del jab sinistro. Duran riesce a condurre il gioco anche nel settimo tempo, tenendo a distanza l'avversario che colpisce ripetutamente.

Il francese intanto, pur servendosi più del tronco, ondeggiando i danni del jab avversario, sembra incapace di variare i suoi tentativi offensivi.

Ma nell'ottavo round il francese diventa più preciso; la sua tattica di avvicinamento, non può essere più sbarrata da quella difensiva dell'italiano che è costretto ad accettare.

Tour A Zoetemelk la tappa Cateau sempre leader

NANCY, 4. L'olandese Joop Zoetemelk ha vinto la quarta tappa del Tour de France di 214 chilometri da Reims a Nancy. Zoetemelk ha preceduto un gruppo formato da Verbeeck, Van Springel, Van Impe e Pouillard.

Nella classifica generale il francese José Cateau ha conservato la maglia gialla. Ed ecco il dettaglio relativo alle prime posizioni: 1. José Cateau, Francia, in 20 ore 59' e 39"; 2. Willy De Groot, Belgio, a 1'18"; 3. Lef Mortensen, Danimarca a 1'34"; 4. Cyrille Guimard, Francia, a 1'43"; 5. Hermann Van Springel, Belgio, a 1'48"; 6. Luis Ocaña, Spagna, a 1'59".

Chiaro successo degli atleti azzurri

Pallavolo: l'Italia supera la Cina: 3-0

La rappresentativa femminile è invece stata sconfitta con l'identico punteggio

Montano «mondiale» di sciabola

GOTEBORG, 4. L'italiano Mario Aldo Montano ha conquistato questo sera il titolo mondiale di sciabola che apparteneva al connazionale Maffei. Dopo Montano si sono classificati i sovietici Sidak e Nazymov.

Gusenbauer: 1,91 nel salto in alto

VIENNA, 4. L'austriaca Ilona Gusenbauer, medaglia di bronzo agli olimpici di Monaco di Baviera, già detentrica del primato mondiale di salto in alto, ha saltato oggi metri 1,91, stabilendo il primato mondiale stagionale di quest'anno. Il primato mondiale assoluto appartiene alla bulgara Jordanka Blagoeva, con metri 1,94.

Ieri sera al Palazzo dello sport, di fronte ad un folto pubblico, si sono incontrate le rappresentative dell'Italia e della Cina della pallavolo, la squadra maschile azzurra ha nettamente prevalso sugli ospiti per 3-0 (15-3, 15-6, 15-10) mentre quella femminile ha dovuto cedere alle più esperte avversarie con l'identico punteggio di 3-0 (13-4, 16-14, 15-10).

La nostra rappresentativa maschile, apparsa trasformata rispetto alle recenti, negative esibizioni con l'URSS, ha messo in evidenza un gioco di ottima fattura. Si sono particolarmente distinti Nencini, Vannucci, Salomè e Mattioli ma tutti gli azzurri, incitati dal pubblico, si sono messi in particolare evidenza. Vera è che la squadra cinese si è dimostrata nettamente inferiore alla compagine sovietica ma gli ospiti sono apparsi squadra di tutto rispetto.

Ben diverso il discorso in campo femminile. Anche se le nostre ragazze, come dimostra il punteggio del secondo gioco, ce l'hanno messa tutta, troppo manifesta è stata la loro inferiorità nel confronto delle cinesi preparatissime e dotate di grande tecnica, capaci, riteniamo di impegnare qualsiasi avversario. Le azzurre hanno resistito al massimo ma, alla distanza, hanno dovuto cedere.

Per la Sardegna prenotate anche domani: dal primo Agosto c'è posto per voi e per la vostra macchina

SOLO 8 ORE LA NUOVA DIRETTISSIMA PER LA SARDEGNA

Pensate: dal primo Agosto 1973 partite da Livorno alle 23 e siete a Olbia alle 7 (al ritorno partite da Olbia alle 11.30 e arrivate a Livorno alle 19.30) dopo appena 8 ore di piacevole traversata sulla nuovissima nave "Espresso Livorno" che è un vero gioiello di comfort e stabilità e che segue una rotta "protetta" costeggiando la Corsica, al riparo da qualunque disagio anche nelle più avverse condizioni meteorologiche.



M.N. Traghetto "ESPRESSO LIVORNO" Nuova linea giornaliera passeggeri, auto e merci LIVORNO - OLBIA - LIVORNO

T.T.E. TRANS TIRRENO EXPRESS S.p.A. CAGLIARI Direzione Commerciale Gerova Via G. D'Annunzio, 2/112 Tel. 010-929423-4 Telex 27378